

# Abitazioni, parchi, giardini e bagni nella politica comunale dell'ultimo cinquantennio <sup>(1)</sup>

Turrita e murata, dalla forma imperfettamente quadrangolare, dalle vie tagliate ad angolo retto, Torino aveva, nei primi anni dopo Cristo un perimetro, a calcolo, di 2960 metri (di 2760 metri, secondo il Promis), mentre in epoca affatto

nuto più di novanta volte nella Torino attuale e le cento case che la componevano all'epoca dei Cesari sono salite presentemente, a calcolo approssimativo, a circa 20.500.

Non sempre la città beneficata dall'incanto di



Il sottopassaggio al Giardino Reale

recente, prima dell'ultimo ampliamento della cintura daziaria, toccava i 16.000 metri e raggiunge attualmente uno sviluppo perimetrale di 32.000 metri circa.

Il rustico borgo romano poteva essere conte-

una posizione privilegiata, dalla bellezza dei colli e dall'ampia distesa dell'Alpi che la cingono tutto attorno d'una corona regale, conobbe la odierna agiatezza, e non sempre fu la città pulita elegante e ammirata con viva simpatia dal visitatore.

Ciò che fosse tre secoli addietro ce lo racconta molto crudamente il Montaigne che la visitava nel 1581: « une petite ville très insalubre, située

(1) Comunicazione fatta per invito della Direzione generale della Sanità Pubblica al Comitato di igienisti inviati in Italia dalla Società delle Nazioni.